



BILANCIO 2022

SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

SEDE LEGALE: VIA DANTE, 14 - 20121 - MILANO

SEDE OPERATIVA: VIA I. GARBINI, 29 - 01100 - VITERBO

NUMERO REA MI - 2622658 - CODICE FISCALE E P. IVA 09719540966

ISCRITTA DAL 2 AGOSTO 2018 AL N. 12 DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DEL
MICROCREDITO –BANCA D'ITALIA - ART. 111 DEL TUB

COD. MECCANOGRAPHICO 31027.6. ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

Sommario

1. Organi Amministrativi e di Controllo.....	5
Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022:	5
Collegio sindacale:.....	5
2. Relazione sulla gestione.....	6
Italia - situazione generale e previsioni.	6
ATTIVITA' TIPICA.....	11
ASPETTI OPERATIVI	11
FINANZIAMENTI EROGATI PER ANNO	11
CREDITI OUTSTANDING 2020-2022.....	12
ASPETTI STATISTICI GENERALI	12
INVESTIMENTI:	13
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
PATRIMONIO	15
FUNDING	15
DATI SU PARTITE A SOFFERENZA	16
IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	17
IL FONDO DI GARANZIA.....	17
TUTOR E ATTIVITA' COMMERCIALE	17
3. BILANCIO SOCIETARIO - Esercizio 2022	20
STATO PATRIMONIALE.....	20
GARANZIE E IMPEGNI.....	21
CONTO ECONOMICO	21
4. NOTA INTEGRATIVA	22
Parte A – POLITICHE CONTABILI	23
Crediti, garanzie e impegni.....	23
Titoli	24
Partecipazioni	24
Immobilizzazioni materiali	24
Immobilizzazioni immateriali.....	24
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	25
Sezione 1 – I crediti	25
Sezione 2 – I titoli.....	26
Sezione 3 – Le partecipazioni.....	26
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali	26
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	27
Sezione 6 – I debiti	28
Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali.....	29
Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali.....	32

Sezione 9 – Altre voci del passivo.....	34
Sezione 10 – Altre informazioni.....	34
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	36
Sezione 1 – Gli interessi	36
Sezione 2 – Le commissioni	36
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	37
Sezione 4 – Le spese amministrative	37
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	37
Sezione 6 – Altre voci del conto economico	38
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	39
MICROCREDITO	39
Sezione 2 – Amministratori e i Sindaci	45

1. Organi Amministrativi e di Controllo

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022:

- Andrea De Simone: Presidente (rappresentante dell'impresa)
- Massimo Laccisaglia: Amministratore Delegato (rappresentante dell'impresa)
- Francesco Rosetti (Vicepresidente)
- Alessandro Diana (Consigliere Delegato)
- Diego Rizzato (Consigliere Delegato)
- Marco Ravaldi (Consigliere)
- Ernesto Paolillo (Consigliere)
- Cristiano Pietrosanti (Consigliere)

Collegio sindacale:

- Angelo Landi (Presidente)
- Massimo Capriotti (Sindaco)
- Diego Pianca (Sindaco)

La società è soggetta a revisione legale.

Società di Revisione: **“Crowe Bompani SpA”**

2. Relazione sulla gestione

Italia - situazione generale e previsioni.

Signori Soci,

il bollettino economico di Banca d'Italia a gennaio 2023 evidenzia fra le altre variabili economiche quanto di seguito:

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2% in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria.

Secondo le nostre stime, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Le nostre proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

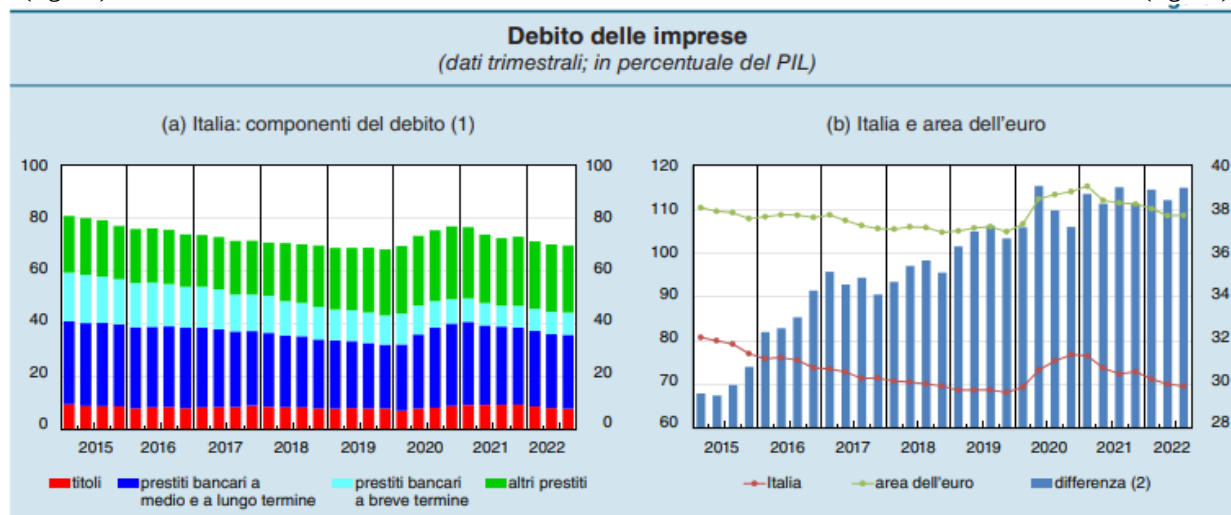
In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

È questo il quadro nazionale e internazionale in cui nel 2022 la società ha concesso Microcredito, diventato spesso ultima opportunità di accesso al credito per molte microimprese specialmente nei settori economici più colpiti dalla pandemia.

Sul fronte del credito secondo l'indagine sul credito bancario in area euro redatto da Banca d'Italia e pubblicato lo scorso febbraio 2023 nel terzo trimestre il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è sceso di circa mezzo punto percentuale rispetto al periodo precedente (al 69%; fig. 1a), principalmente per effetto dell'espansione del prodotto nominale. Questo indicatore rimane molto al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (109%; fig. 1b). La liquidità detenuta dalle imprese italiane su depositi e conti correnti, stabile rispetto al trimestre precedente, si mantiene su livelli molto elevati nel confronto storico. nel quarto trimestre del 2021 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un lieve allentamento, riconducibile a una minore percezione del rischio (fig. 2).

(fig. 1a)

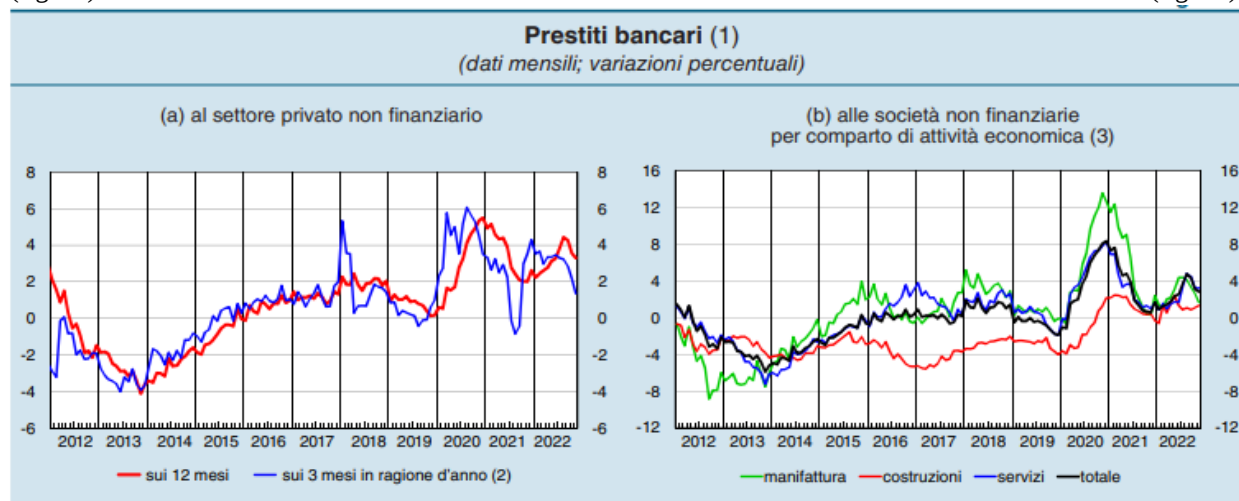
(fig. 1b)



Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento della domanda delle imprese per finalità di investimento e di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali avviato in luglio si sta trasmettendo al costo del credito bancario. I tassi di deterioramento della qualità del credito sono rimasti contenuti; la redditività dei gruppi bancari significativi è aumentata.

(fig. 2a)

(fig. 2b)



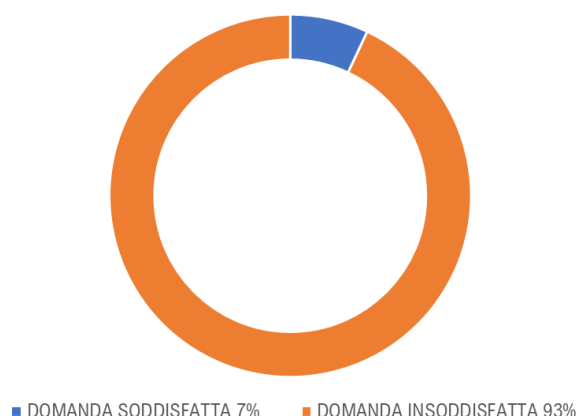
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. — (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. — (3) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore.

Il rallentamento ha riflesso soprattutto quello dei prestiti alle società non finanziarie, la cui espansione si è sostanzialmente arrestata; valutata sui dodici mesi, la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni (fig. 2b). Anche la dinamica dei prestiti alle famiglie è diminuita (al 3,1%), principalmente per effetto dell'andamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Secondo le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro la domanda di finanziamenti per finalità di investimento da parte delle imprese si è ridotta nel terzo trimestre, a fronte di maggiori richieste legate al finanziamento delle scorte e del capitale circolante. Anche la domanda di credito da parte delle famiglie, sia per l'acquisto di abitazioni sia con finalità di consumo, si è indebolita, risentendo del rialzo dei tassi di interesse e del calo della fiducia dei consumatori nel trimestre. Sempre secondo le valutazioni delle banche, alla diminuzione della domanda di prestiti si è accompagnato un ulteriore generale inasprimento dei criteri di offerta. La maggiore selettività delle politiche di erogazione è riconducibile a una più elevata percezione del rischio e a una sua minore tolleranza da parte degli intermediari, nonché a più alti costi di provvista. Nelle attese degli intermediari per il quarto trimestre, le politiche di concessione del credito a imprese e famiglie avrebbero registrato un ulteriore e più accentuato irrigidimento, mentre la domanda sarebbe rimasta stabile per le imprese e si sarebbe ridotta per le famiglie, soprattutto quella relativa ai mutui. Nei dodici mesi terminanti in novembre la raccolta delle banche è rimasta stabile, a fronte di un'espansione dell'1,3% osservata in agosto. Questo andamento ha riflesso il rallentamento dei depositi, a seguito della decelerazione di quelli delle famiglie e della flessione di quelli delle imprese.

In questo quadro il Microcredito potrebbe fare la differenza. Scriviamo ancora una volta che se 50 operatori di Microcredito erogassero 10 milioni l'anno di microcredito ciascuno, si genererebbero 50.000 nuovi posti di lavoro l'anno complessivi.

DOMANDA DI MICROCREDITO 1,5 MLD



Da fonte SME la situazione del Microcredito in Italia è quella della tabella precedente, con una richiesta paradossalmente insoddisfatta, nonostante il legislatore abbia creato ex novo un soggetto dedicato a soddisfare l'offerta mancante.

La Società ha promosso un comitato di Operatori ex art.111 all'interno di un'associazione di Microfinanza. R.I.T.M.I. e sta perorando a vari livelli istituzionali un cambio di passo dei “decisori” verso il Microcredito. La legge di Bilancio 2022 ha finalmente recepito alcune delle indicazioni auspiccate per il settore, intervenendo anche sulla disciplina del microcredito. In particolare, l'importo massimo finanziabile viene aumentato da 40.000 a 75.000 euro, aumentabile a 100.000 euro per le società a responsabilità limitata. Viene inoltre allungato da 7 a 15 anni il termine massimo entro il quale può essere rimborsato il finanziamento. Vengono infine abrogati i limiti patrimoniali per beneficiare del microcredito: i potenziali beneficiari possono ora accedere al microcredito senza alcun tipo di limitazione riguardante i ricavi, il livello di indebitamento e l'attivo patrimoniale. Tali variazioni sono molto importanti in quanto incrementano in modo rilevante in mercato potenziale delle aziende che potranno accedere al microcredito. Al momento siamo in attesa del decreto attuativo.

Il 2022 è stato un anno “intenso” per MDI SpA, con l'operatività finalmente in apprezzabile crescita, che continuerà a ritmi ancor più sostenuti nel 2023.

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto secondo le Disposizioni “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali) che la Banca d'Italia ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 TUB la nostra Società risulta iscritta dal 2 agosto 2018 al n.12. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del quinto esercizio sociale, seppur di fatto la SpA abbia avuto solo quattro esercizi (2019-2020-2021-2022) veramente operativi.

Il documento di bilancio è completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sotto-voci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio. Il bilancio si chiude con un risultato positivo. Nell'esercizio appena trascorso nel conto economico si è

apprezzato il sensibile aumento del margine di interesse, intimamente legato alla crescita dei volumi e quindi delle consistenze medie. La linea di esposizione al 31 dicembre 2022 è di oltre 23 milioni dei quali erogati a tasso fisso fino a dicembre 2021 con spread tra il 6,75% e l'8,5% e a tasso variabile da gennaio 2022 con spread pari all'8,5%. La società nel 2022 ha continuato il percorso di capitalizzazione che a dicembre 2022 ha portato il capitale sociale a oltre 5,6 mln di euro.

ATTIVITA' TIPICA

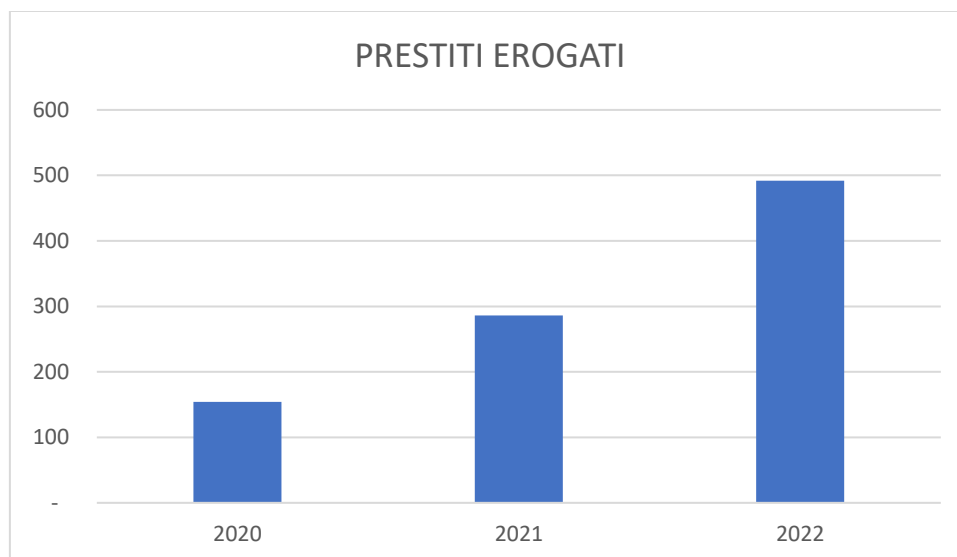
Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività attuata da Microcredito di Impresa SpA nel corso del 2022 con alcune analisi di approfondimento. La normativa prevede che i dati siano illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria"). Microcredito di Impresa SpA ha erogato solo finanziamenti ad imprese ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 111 del TUB.

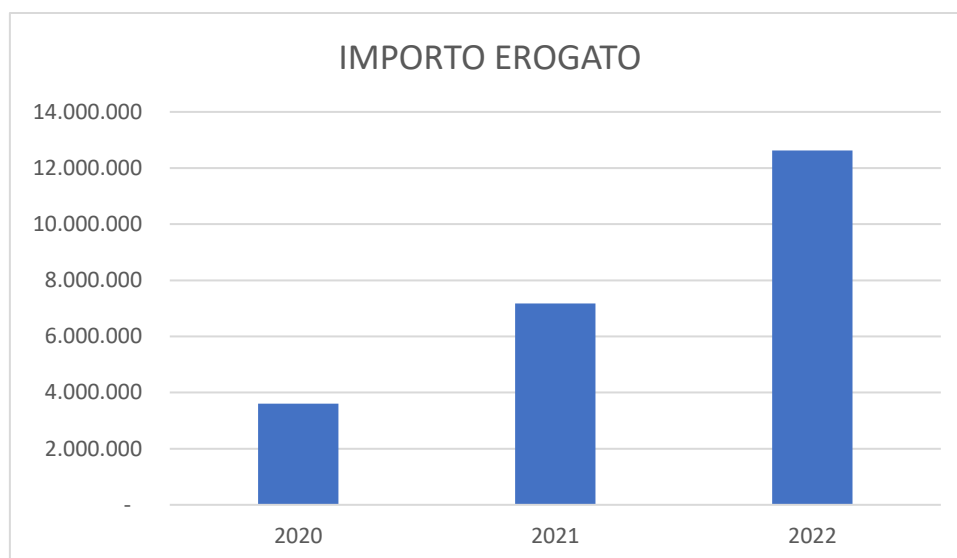
ASPETTI OPERATIVI

FINANZIAMENTI EROGATI PER ANNO

Nel 2022 sono stati erogati 492 finanziamenti di microcredito. Nel 2021 erano stati erogati 286 finanziamenti e nel 2020 ne erano stati erogati 154. Nel 2022 la media di erogazione mese è stata di 41 unità. Il taglio medio dei prestiti erogati è di 25.671 euro.

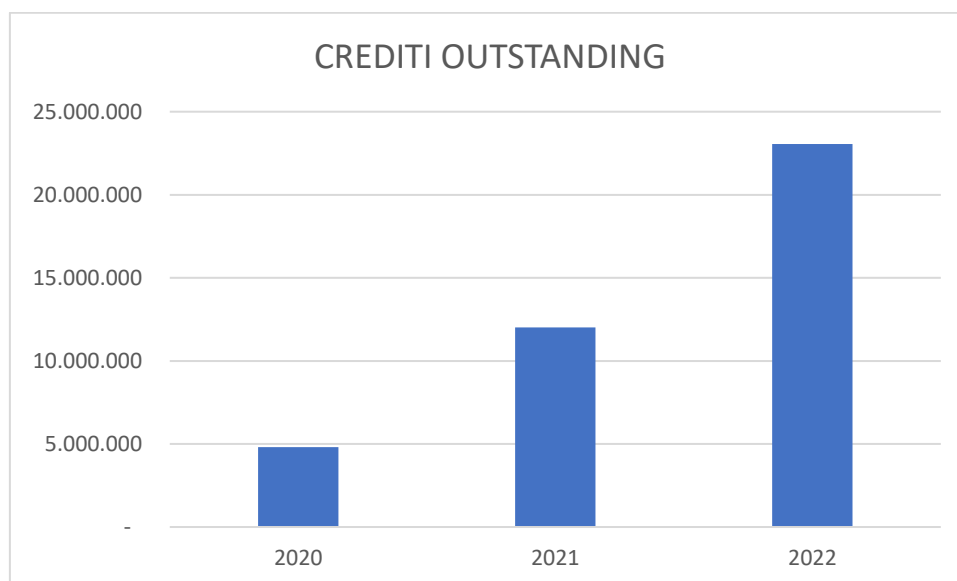


Dai 3,60 mln erogati nel 2020, nel 2021 sono stati erogati 7,17 mln, nel 2022 sono stati erogati 12,63 mln.



CREDITI OUTSTANDING 2020-2022

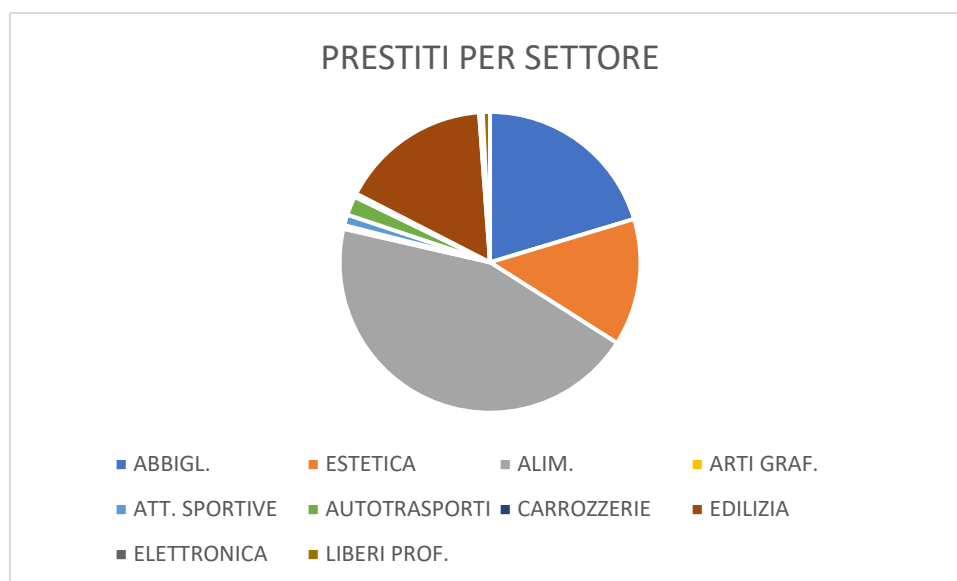
Esposizione a fine anno:



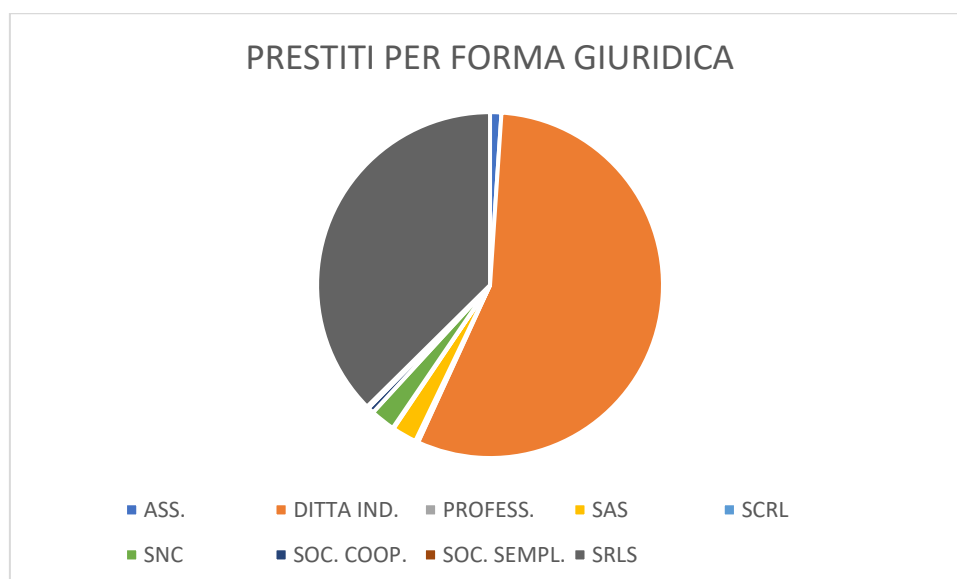
La società chiude il 2022 con una linea crediti a euro 23,06 mln, in forte crescita sui dati degli anni precedenti.

ASPETTI STATISTICI GENERALI

La richiesta è pressoché equamente divisa fra richieste di microcredito provenienti da donne, rispetto agli uomini. La motivazione prevalente delle richieste è l'avvio di una nuova attività. I settori dove si è investito di più sono: il food con tutti i suoi derivati, il settore dell'abbigliamento, dell'edilizia, dell'estetica. Aumenta il numero di prenditori cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.



Rispetto al tipo di prestatore la maggior parte dei finanziamenti è fatta a ditte individuali (580 erogazioni) e a srls (389 erogazioni), mentre sono marginali gli altri tipi di forma giuridica.



INVESTIMENTI:

La società nel 2022 ha continuato a investire nell'ottimizzazione del portale proprietario "Microcredito 4.0", oggetto di brevetto, per il quale sono previsti nel 2023 ulteriori implementazioni evolutive. Rispetto alle ottimizzazioni sul portale "MICROCREDITO 4.0" lo stesso è continuamente sottoposto a verifica e implementato rispetto ai dati storici ed alle esperienze maturate nel suo uso. È uno strumento potente, che permette la gestione completamente dematerializzata delle pratiche e la gestione di diversi canali di presentazione.

Le attività di R&S condotte nell'anno 2022 e negli anni precedenti, sono state volte al miglioramento del portale per migliorare l'operatività interna, verso i clienti e verso i tutor. Con l'evolvere del modello di business, della struttura organizzativa e delle necessità del mercato, si rendono necessarie delle evoluzioni per rendere il portale sempre più efficiente nella propria operatività. Gli interventi evolutivi realizzati nel periodo di imposta 2022 comprendono quattordici

interventi, undici dei quali classificati come priorità alta e tre interventi classificati come priorità media. Durante lo svolgimento delle attività è stata realizzata un'analisi funzionale su come effettuare gli interventi in termini di modifiche alle videate, modifiche al database, modifiche ai programmi, modifiche alle interfacce con altri applicativi esterni. L'applicativo sviluppato è stato installato in tutte le sue componenti in ambiente di backup e sono state effettuate le attività di collaudo delle nuove funzioni per verificare la loro efficienza. Le attività svoltesi nell'esercizio 2022 hanno permesso di ottenere numerosi risultati progettuali che hanno portato un ventaglio di novità permettendo un rilevante efficientamento operativo del portale web Microcredito 4.0. Tale attività di R&S ha consentito di usufruire di un credito di imposta ai sensi dell'articolo 1, comma 205, L. 160/2019.

Tra le installazioni in corso principalmente rilevanti registriamo: una applicazione di business intelligence; una variante per l'onboarding di pratiche da mediatori creditizi, canale di recente sviluppo e molto promettente, un software avanzato per l'automazione del monitoraggio.

La Società continuerà ad investire in formazione tecnica specifica, con l'ausilio di una società di professionisti, sia per i nuovi assunti che saranno dedicati all'istruttoria e all'analisi delle richieste di Microcredito, sia formazione più avanzata dedicata ai team leader.

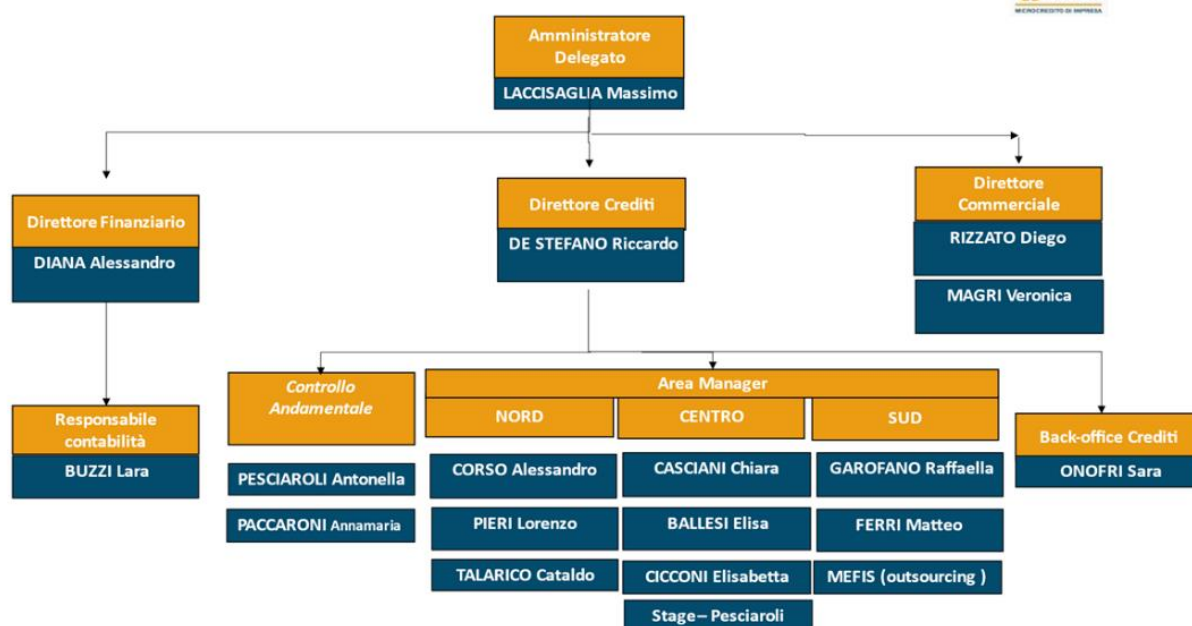
Nel 2022 abbiamo iniziato l'attività di analisi propedeutica per installazione della firma digitale, con investimento previsto nel 2023 e l'installazione del relativo software nel primo semestre.

Nel 2023 sono inoltre previsti investimenti mirati a valorizzare la società in ottica di nuovo aumento di capitale pre-IPO. E' in fase di valutazione la possibilità di quotare le azioni di MDI SpA su una piattaforma MTF.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La società opera con un mix fra dipendenti e componenti del CdA con compiti funzionali. La forte crescita in atto e prevista negli anni futuri rende necessaria una rivisitazione continua della struttura organizzativa e un rafforzamento costante delle competenze interne. Al 31/12/2022 i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato erano 9, a cui si aggiungevano 2 apprendisti. Al momento della redazione del presente documento la struttura è descritta nell'organigramma funzionale che segue che include anche attività continuative in outsourcing.

Nel 2023 si è operata una divisione fra reparto Crediti e reparto Commerciale, al fine di favorire l'ulteriore crescita e di separare organizzativamente reparti con missioni differenti, il Commerciale con finalità di presidiare i canali e incrementare l'imbutto delle richieste in entrata, i Crediti con funzione di gestione del rischio di credito e di presidio dei relativi processi. Nel 2023 è stato quindi nominato il nuovo Direttore Crediti, Riccardo De Stefano, con precedenti esperienze nel settore del Microcredito, in forza dal primo gennaio. È stata assunta una nuova stagista come analista crediti e una risorsa in supporto alla funzione commerciale. Nel mese di aprile è previsto l'ingresso di una nuova risorsa nel reparto andamentale, per assicurare la manutenzione di un portafoglio in crescita. Si ritiene opportuno in corso d'anno prevedere un ulteriore supporto alla funzione amministrativa, fortemente impegnata dall'operazione di cartolarizzazione in corso.



PATRIMONIO

La società ha proseguito la sua tendenza di rafforzamento patrimoniale mettendo a segno un nuovo aumento di capitale che si è concluso a fine aprile 2022.

Al 31 dicembre 2022 MDI SpA ha un capitale sociale interamente versato di euro 5.610.295 oltre a euro 226.442 di sovrapprezzo azioni. Gli azionisti sono 119.

FUNDING

Molte le iniziative tese a favorire la provvista, elemento essenziale per la continuità operativa. Oltre al rafforzamento delle relazioni con alcune banche, che grazie anche alla garanzia offerta dallo Stato, hanno continuato a erogare finanziamenti.

A luglio 2022 la Società ha avviato un programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali nell'ambito del quale cederà pro-soluto, in un periodo di ramp-up di due anni, il portafoglio di crediti commerciali performing originati nell'esercizio della propria attività caratteristica – finanziamenti di microcredito a micro e piccole imprese - ad una società veicolo italiana costituita ai sensi della legge 130 sulla cartolarizzazione (Beatrix SPV S.r.l.) - fino ad un ammontare massimo di nominali 85 milioni di euro. Gli acquisti dei crediti sono finanziati attraverso l'emissione di due classi di titoli ABS di tipo fungible notes, con differente grado di subordinazione e tranching che varierà nel corso del 2022 secondo un timing definito:

- dal 65% all'80% di Senior Notes, sottoscrivibili da illimity Bank, con un commitment iniziale di 15 milioni di euro, o da altro investitore;
- dal 35% al 20% di Junior Notes, integralmente sottoscritte e ritenute da Microcredito di Impresa, anche al fine di soddisfare la retention rule regolamentare.

Nell'ambito della cartolarizzazione Microcredito di Impresa opererà come Special-Servicer.

L'operazione non determinerà il deconsolidamento dei crediti verso la clientela, che continueranno dunque a rimanere iscritti nel bilancio della società. Dal punto di vista contabile l'operazione ha

previsto nell'ambito del piano dei conti, la creazione di conti specifici che consento di avere evidenza di tutte le movimentazioni patrimoniali ed economiche relative alla cartolarizzazione.

Nel contesto dell'operazione banca illimity ha agito in qualità di Senior Investor e di Arranger nella strutturazione dell'operazione, mentre Arché Advisor srl ha agito in qualità di Advisor finanziario. Banca Finint ha assunto i ruoli di Master Servicer, RoN, Computation Agent e Corporate Servicer, mentre The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan Branch agisce in qualità di Account Bank e Paying Agent. Lo studio legale Orrick ha assistito la Società e ha svolto il ruolo di drafting counsel.

Importante, inoltre, la relazione con il F.E.I. che, oltre al già erogato di finanziamento subordinato a 10 anni di 1,5 milioni di euro, ci ha già erogato un ulteriore finanziamento di 3,2 milioni di euro a 8 anni a valere sul programma EaSi Funded. In futuro sarà ancora possibile chiedere un ulteriore finanziamento sulla base degli aumenti del capitale sociale fatti nel 2022 e successivi.

DATI SU PARTITE A SOFFERENZA

Le posizioni codificate a sofferenza al 31 dicembre 2022 sono 42, pari ad euro 875.711, e costituiscono il 3,63% dei crediti verso clienti. Per 13 di queste è già stata ottenuta la garanzia del fondo, mentre per le restanti 29 la richiesta è in corso. Considerato l'accredito ancora da pervenire dal fondo di garanzia il nostro residuo da recuperare ammonta al 31 dicembre a 203.922 euro. La società ha affidato a Cribis le azioni di recupero del nostro credito residuo sui richiedenti e sui garanti. Considerando che il 75% delle posizioni sono assistite da garanzia di un fideiussore terzo, si ipotizza di recuperare il 40% del credito residuo di euro 203.922.

Viene quindi accantonato per queste 42 posizioni il 60% del residuo debito considerando per le posizioni una svalutazione analitica per totali euro 122.354, distribuiti in modo proporzionale sulle singole posizioni.

Posizioni anomale:

Sempre al 31 dicembre la società ha classificato a inadempienze probabili (UTP) 148 posizioni per un totale di euro 3.548.322. Su dette posizioni ci sono posizioni garantite dal fondo di garanzia per l'80% in via ordinaria e altre garantite al 90% in base alla misura 3.2 del quadro temporaneo "Covid". Sono state effettuate e sono tutt'ora in corso azioni di verifica e contatto con i prenditori e con i loro tutors tese a riportare le stesse in bonis. Sono stati contrattualizzati piani di rientro e ove possibile delle azioni di ripristino della regolarità nei pagamenti. Siamo in attesa del decreto attuativo, che sembra essere ormai prossimo all'emanazione, che tra altre modifiche porterà la durata massima del microcredito a 15 anni, facilitando così le ri-pianificazioni.

La società conta di rimettere in bonis buona parte di queste posizioni, considerando che in molti di questi casi la motivazione dell'imprenditore a mantenere la continuità operativa parrebbe forte e determinata. Considerando che l'84% delle posizioni classificate come inadempienza probabile è sostenuta dall'impegno di un garante terzo è stato effettuato su queste posizioni un accantonamento forfettario del 24% sul residuo credito della società (nell'ipotesi molto prudentiale che 40% delle posizioni possa andare in sofferenza e di queste si possa recuperare il 40%, con perdita quindi del 60%). È stato accantonato inoltre lo 0,6% sulle posizioni in bonis.

Complessivamente nel 2022 sono stati accantonati a fondo svalutazione crediti euro 203.741. Al 31 dicembre 2022 il fondo accantonamenti ammonta ad euro 368.193 a copertura del rischio allocato alle diverse classi come segue:

Perdite su posizioni a sofferenza	122.354
Perdite su posizioni UTP	133.526
Accantonamento su posizioni in regolare ammortamento	112.313
Stima rischio di credito al 31/12/2022	368.193

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Società ad oggi ha un Responsabile dei controlli interni che svolge in base a un piano dei controlli approvato dal C.d.A. la sua funzione di verifica rispetto a tutti i controlli di secondo livello (rischi, compliance) e di terzo livello (revisione interna). Il Responsabile produce due reports l'anno sulla sua attività che vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Le relazioni contengono il verbale delle verifiche effettuate, le eventuali carenze riscontrate, i suggerimenti per ottimizzare l'attività operativa. Possono essere previsti follow-up mirati.

Rispetto alla funzione antiriciclaggio è stato nominato un Responsabile antiriciclaggio che svolge solamente tale compito. Il Responsabile è anche addetto alla segnalazione delle operazioni sospette. L'A.U.I. è tenuto dall'outsourcer informatico "Galileo Network" recependo tutte le informazioni di input del sistema operativo aziendale. La clientela è profilata sull'applicativo informatico in base alle informazioni acquisite e per ogni finanziamento viene raccolta l'adeguata verifica della clientela. La tipologia del prestito, molto specifico e appositamente regolamentato dal legislatore, riduce fortemente il rischio antiriciclaggio. Entro il 30 aprile 2023 la Società invierà l'ormai consueta delibera sull'autovalutazione di adeguatezza rispetto al rischio antiriciclaggio. Nel corso del 2022 il responsabile ha frequentato un corso tendenzialmente pratico sull'utilizzo dei sistemi messi a disposizione dall'Outsourcer informatico (Galileo network) per le verifiche delle segnalazioni. La società si è adeguata attraverso l'outsourcer anche ai recenti provvedimenti sulla conservazione dei dati.

IL FONDO DI GARANZIA

Tutti i finanziamenti fatti sono coperti dalla garanzia del fondo nazionale di garanzia L.662/96. Anche nel 2022 il fondo ha concesso la garanzia all'80% anche sulle nostre richieste di credito al sistema bancario.

TUTOR E ATTIVITA' COMMERCIALE

La normativa prevede che le attività di assistenza e monitoraggio (tutoraggio) possano essere svolte sia direttamente dal soggetto finanziatore, sia attraverso terzi che abbiano le necessarie competenze. La Società fino a fine 2021 ha operato con entrambe le opportunità, ma prevalentemente ricorrendo a strutture terze e principalmente a commercialisti, consulenti di impresa, associazioni di categoria, consorzi fidi, incubatori di impresa.

Nel 2022 tuttavia c'è stato un cambio di operatività, legato anche a un cambio di strategia commerciale. È infatti in atto una attività di diversificazione dei canali di origine delle pratiche,

necessaria a sostenere la crescita. Sono stati attivati e sono in fase di espansione rapporti con soggetti che intermediano credito, quali le reti di mediatori, ed è stato enfatizzato il canale diretto, tramite advertising. Poiché i mediatori svolgono attività di mera segnalazione e le pratiche di origine diretta non trovano spesso un tutor di riferimento, la Spa ha deciso, su queste richieste in particolare, di attivare direttamente l'attività di assistenza e monitoraggio. Il tutoraggio diretto permette tra l'altro di seguire più da vicino l'impresa e altresì di avere il polso dell'andamento aziendale e la capacità di prevedere per tempo anomalie gestionali ed eventualmente porvi rimedio.

A fine 2022 la Società aveva contrattualizzato oltre 150 tutor. Le risultanze di produzione hanno però rilevato che solo un terzo di essi erano veramente operativi. Paradossalmente la più grande difficoltà lamentata da questi professionisti era proprio la redazione di un business plan adeguato, nonostante il nostro applicativo, reso disponibile in automatico sul portale Microcredito 4.0, semplifichi enormemente il compito, consentendo di estrapolare da una semplice maschera di input l'intero business plan. Proprio per questo la società ha cercato di diversificare l'imbuto di entrata delle pratiche, incaricandosi delle attività di tutoraggio in via diretta, potendo così attivare altri canali di approvvigionamento di richieste, quali le reti e il digital marketing. A fine 2022 circa il 40% delle pratiche di nuova erogazione si serve di tutoraggio diretto, eseguito dal nostro servizio andamentale, percentuale tendenzialmente in crescita.

I tutor resteranno comunque partners importanti. Microcredito di Impresa nel 2022 ha effettuato diversi interventi formativi sia con i tutor "storici" della Spa, sia con nuovi soggetti che si sono approcciati alle attività di microcredito e continuerà a investire in strumenti formativi dedicati ai tutor.

Signori Soci,

per l'esercizio che chiude al 31/12/2022 si evidenzia un utile netto di esercizio di euro 322.194. La Spa chiude con un utile ante imposte di 373.284 euro, risultato significativo considerando il quadro contingente in cui ci siamo mossi.

Nel 2022 il funding è stato adeguato a sostenere il piano delle erogazioni, con una gestione equilibrata della tesoreria che ha consentito di ottimizzare i costi finanziari e di non incorrere mai in situazioni di overfunding o di underfunding.

Per il 2023 la Società sta comunque lavorando anche su altri fronti per la ricerca di provvista quali:

- emissione di prestiti obbligazionari;
- quotazione all'Euronext o altro mercato non regolamentato;
- supporto del F.E.I. (dal quale abbiamo già ottenuto 4,7 milioni di provvista);
- costruzione di rapporti di partenariato con le banche, con le quali vorremmo costruire un vero e proprio "Progetto microcredito".

Nel 2023 verrà deliberato un ulteriore round di aumento di capitale per rafforzare oltremodo la patrimonializzazione della Spa.

La Società nel 2022 ha generato euro 2.201.014 di ricavi lordi e ha sostenuto costi totali per euro 1.114.433. I ricavi sono costituiti dagli interessi attivi su finanziamenti per 1.515.578 euro la cui linea crediti a fine anno è di 23,06 milioni. L'altra voce di ricavo consistente sono le commissioni di istruttoria sui finanziamenti per euro 685.436. Fra i costi principali interessi passivi e costi bancari,

costi del personale, ammortamenti, costi legati all'aumento di capitale e l'IVA che per la SpA è un costo puro in quanto i ricavi per la totalità sono esenti ex articolo 10 tuir.

Rispetto agli accantonamenti sono stati accantonati in via forfettaria al fondo svalutazione crediti, euro 203.741, pari all'1,6% dei crediti erogati nell'esercizio.

Il capitale sociale al 31 dicembre è composto da 5.610.295 azioni dal valore nominale di 1 euro, sottoscritto da 119 soci. Il socio I-RFK SpA detiene il 41,78% delle azioni della SpA.

Nel 2022 si è consolidato il percorso tracciato ed è chiaro che la difficoltà maggiore sarà l'adeguamento continuo, sia organizzativo che di risorse finanziarie, tecniche ed umane, finalizzato a sostenere la crescita fino a quando non saranno raggiunti gli obiettivi del piano industriale.

Resta all'orizzonte, ma sempre valido (insieme alla quotazione all'Euronext) su cui il management sta lavorando, il progetto di BANCA DI MICROCREDITO entità che nel nostro paese avrebbe senz'altro una sua validità.

L'esercizio 2022 si chiude con un utile netto di euro 322.194.

3. BILANCIO SOCIETARIO - Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE

	Stato patrimoniale attivo	2022	2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.448.637	1.996.086
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	a) a vista		
	b) altri crediti	1.660.231	
30.	Crediti verso clientela	23.058.669	12.009.475
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	4.666.000	
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60.	Partecipazioni		
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80.	Immobilizzazioni immateriali	337.096	306.255
90.	Immobilizzazioni materiali	14.036	6.432
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui:		
	-capitale richiamato		
110.	Azioni o quote proprie		
	Attività fiscali	104.884	30.231
120.	a) correnti	104.884	11.686
	b) differite	-	18.545
130.	Altre attività	38.229	27.974
	Ratei e risconti attivi:	683.586	120.986
140.	a) ratei attivi	92.936	120.986
	b) risconti attivi	590.650	
	Totale attivo	32.011.368	14.497.439

	Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto	2022	2021
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	25.190.518	8.599.549
20.	Debiti verso clientela	647	
	Debiti rappresentati da titoli:	360.000	360.000
30.	a) obbligazioni	360.000	360.000
	b) altri titoli		
	Passività Fiscali	81.108	35.839
40.	a) correnti	81.108	35.839
	b) differite		
50.	Altre passività	166.082	113.036
	Ratei e risconti passivi:	41.339	0
60.	a) ratei passivi	7.068	
	b) risconti passivi	34.271	
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	26.488	10.118

80.	Fondi per rischi e oneri	29.992	
90.	Fondi per rischi finanziari generali		
100.	Capitale	5.610.295	5.215.295
110.	Sovrapprezzi di emissione	226.442	194.842
120.	Riserve:	14.786	57
	a) riserva legale	14.786	57
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) riserva vers. c/aumento di capitale		
130.	Riserve di rivalutazione		
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-12.498	
		-46.025	-178.594
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	322.194	147.297
	Totale passivo e Patrimonio netto	32.011.368	14.497.439

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2022	2021
10.	Garanzie rilasciate	125.000	225.000
20.	Impegni		

CONTO ECONOMICO

	Conto economico	2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.515.578	747.732
	-su crediti verso clientela	1.515.578	717.925
	-su titoli di debito	0	29.807
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-409.213	-182.179
	su debiti verso banche	-286.760	-160.579
	su titoli senior c/o SPV	-100.853	0
	su debiti rappresentati da titoli	-21.600	-21.600
30.	Margine di interesse	1.106.365	565.553
40.	Commissioni attive	685.436	369.311
50.	Commissioni passive	-291.891	-10.120
60.	Commissioni nette	393.545	359.190
70.	Dividendi e altri proventi		
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		
90.	Margine di intermediazione	1.499.910	924.743
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-3.758	
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		

120.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.496.152	924.743
130.	Spese amministrative:	-829.054	-544.117
	a)spese per il personale di cui:	-396.079	-185.010
	- salari e stipendi	-330.456	-159.414
	- oneri sociali	-48.309	-17.611
	- trattamento di fine rapporto	-17.314	-7.985
	- trattamento di quiescenza e simili		
	b)altre spese amministrative	-432.975	-359.107
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	-203.741	-107.146
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-83.898	-71.732
160.	Altri proventi di gestione	2.260	484
170.	Altri oneri di gestione		
180.	Costi operativi	-1.114.433	-722.511
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	381.719	202.232
220.	Proventi straordinari	4.626	40
230.	Oneri straordinari	-13.061	-1
240.	Utile (Perdita) straordinario	-8435	39
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-51.090	-54.974
	Correnti	-32.545	-16.461
	Differite/anticipate	-18.545	-38.513
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	322.194	147.297

4. NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 - Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Parte A – POLITICHE CONTABILI

La società adotta i principi relativi alla redazione del bilancio per i soggetti diversi dalle banche “non IFRS”. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci. Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedete in quanto comparabile.

Crediti, garanzie e impegni

Criteri di iscrizione: La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre, tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti. Valutazione: data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso e variabile, sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Tutti i crediti derivanti da finanziamenti erogati sono garantiti all'80% dal fondo di garanzia sezione microcredito (l. 662/96). Sono inoltre state raccolte fidejussioni personali su gran parte dell'erogato.

Sul finanziamento in essere al 31 dicembre 2022 di iniziali euro 500.000 erogato da Banca Lazio nord, la società ha concesso un pegno su conto corrente per euro 125.000.

Titoli

1.1 Titoli immobilizzati

1.2 Titoli non immobilizzati

Al 31/12/2022 la società detiene titoli, denominati “Junior”, relativi all’operazione di cartolarizzazione per un valore nominale di euro 4.666.000. Tali titoli dalla fine del periodo di ramp-up (luglio 2023) generano interessi attivi al tasso fisso del 7%.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteri di iscrizione: Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione: Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all’esercizio dell’attività della Società.

Criteri di valutazione: Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di iscrizione: Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l’utilizzo dell’attività. Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione: Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati o autoprodotti negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione: Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Si rappresenta che la società, prudenzialmente, non si è avvalsa della possibilità di operare una rivalutazione degli asset patrimoniali attivi (immobilizzazioni materiali ed immateriali) ai sensi e per gli effetti dell’art. 110 DL 104/2020. Alla stregua la società non si è avvalsa, altresì, della facoltà concessa dall’art. 60 del DL 104/2020 della sospensione degli ammortamenti d’esercizio delle immobilizzazioni in essere anche in ragione degli avverati presupposti per la continuità aziendale, imputando le ordinarie ripartizioni pluriennali degli investimenti eseguiti.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nota per la lettura: nelle tabelle i valori sono riportati a cifra intera.

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 10 “cassa e disponibilità liquide”

- Saldo cassa pari ad € 148;
- Saldo conto corrente bancario Banca Carige Spa n. 5809880 pari ad € 12.703;
- Saldo conto corrente bancario Banco Desio n. 0764800 pari ad € 24.560;
- Saldo conto corrente bancario Banca Lazio Nord n. 40002963 pari ad € 29.618;
- Saldo conto corrente bancario Banca Lazio Nord n. 40002974 pari ad € 125.083 conto pegno;
- Saldo conto corrente bancario BCC di Roma n. 122 pari ad € 17.743;
- Saldo conto corrente bancario BCC di Roma n. 10649 pari ad € 9.588;
- Saldo conto corrente bancario Banco BPM n. 6969 pari ad € 1.057.230;
- Saldo conto corrente bancario Banco BPM n. 7106 pari ad € 88.617;
- Saldo conto corrente bancario Banco BPM n. 7611 pari ad € 48.942;
- Saldo conto corrente bancario Blu Banca n.10000112 pari a € 12.128;
- Saldo conto corrente bancario Blu Banca n.10000191 pari a € 2.358;
- Saldo conto corrente bancario Banca Valsabbina n.670800 pari a € 909;
- Saldo conto corrente bancario Banca Pop. Puglia e Basilicata n. 20603 pari a € 11.840;
- Saldo conto corrente bancario BCC Annia n. 69726 pari a € 5.805;
- Saldo conto corrente bancario Banca illimity n. 2670 pari a € 1.362.

1.2 Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Crediti vs SPV c/cessione portafoglio	700.617
Crediti per cassa presso SPV	626.133
Crediti per cassa cash reserve	333.481

1.3 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Nella voce vengono quantificati i crediti vs clienti, il fondo svalutazione crediti, i crediti cartolarizzati, i crediti a sofferenza e il fondo svalutazione crediti a sofferenza.

Crediti vs clienti - erogazioni	7.996.992
Fondo svalutazione crediti	- 368.193
Crediti cartolarizzati	14.560.095
Crediti vs clienti - sofferenze	875.711
Fondo svalutazione crediti in sofferenza	- 5.937

Sezione 2 – I titoli

La società ha titoli in portafoglio derivanti dall'operazione di cartolarizzazione.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
- immobilizzati	233.300	
- non immobilizzati	4.432.700	
2. Titoli di capitale		
Totali	4.666.000	

Sezione 3 – Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1.					
2.					
B. Imprese collegate					
1.					
2.					
C. Altre partecipazioni					
1.					
2.					

La società non detiene partecipazioni.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Di seguito si riporta l'elenco delle immobilizzazioni immateriali:

- Spese di costituzione società statuto pari ad € 401;

- Licenze d'uso e autorizzazioni (software) pari ad € 15.750;
- Spese di modifica statuto sociale pari ad € 30.408;
- Spese di ricerca, studi, progettazioni pari ad € 122.322;
- Spese per sito internet pari ad € 3.150;
- Oneri pluriennali start-up pari ad € 25.000;
- Spese a supporto campagna crowdfunding pari ad € 72.661;
- Spese servizio Advisor pari a € 27.632;
- Oneri pluriennali pari ad € 286.857.

Di seguito vengono indicate le svalutazioni operate:

- Fondo ammortamento spese di costituzione pari ad € (481);
- Fondo ammortamento licenze d'uso pari ad € (15.600);
- Fondo ammortamento spese modifica statuto pari ad € (19.903);
- Fondo ammortamento spese di ricerca, studi, progettazioni pari ad € (25.435);
- Fondo ammortamento spese sito internet pari ad € (3.190);
- Fondo ammortamento oneri pluriennali pari a € (107.679);
- Fondo ammortamento start-up pari ad € (25.000);
- Fondo ammortamento crowdfunding pari ad € (35.363);
- Fondo ammortamento spese servizio Advisor pari a € (14.434).

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Di seguito si riporta l'elenco delle immobilizzazioni materiali:

- Macchine ordinarie d'ufficio pari ad € 12.228;
- Impianti generici pari ad € 2.946;
- Beni inferiori a euro 516,46 pari ad € 2.218.

Di seguito vengono indicate le svalutazioni operate:

- Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio pari ad € (2.329);
- Fondo ammortamento impianti generici pari ad € (556);
- Fondo ammortamento beni inferiori a euro 516,46 pari ad € (471).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.0 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Di seguito si riporta l'elenco delle attività fiscali:

- Acconti imposta sostitutiva pari ad € 19.222;
- Crediti Bonus DL 66/2014 pari ad € 2.579;
- Credito di imposta R&S pari ad € 66.641;
- Acconti Irap pari ad € 16.429;
- Ritenute su interessi attivi c/c pari ad € 13.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Di seguito si riporta l'elenco delle altre attività:

- Crediti diversi da attività istituzionale pari ad € 7.162;
- Anticipi a fornitori pari a € 27.628;
- Crediti verso clienti per recupero spese pratica pari a € 40;
- Carta Nexi banca Carige 1 pari a € 600;
- Carta Nexi banca Carige 2 pari a € 2.798.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Come chiarito dall'art. 2424-bis, del Codice Civile:

- i ratei attivi sono rappresentati dai proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Nell'esercizio 2022 sono presenti ratei attivi per 92.936 euro, derivanti massimamente dal rateo calcolato per gli interessi maturati economicamente, ma non incassati finanziariamente sulle posizioni con rate sospese causa provvedimento di sospensione ex lege emanato dal Governo;
- i risconti attivi sono rappresentati dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nell'esercizio 2022 sono presenti risconti attivi per 590.650 euro, derivanti da posticipazione su di un arco temporale di 5 anni dei costi pluriennali sostenuti da Beatrix srl nell'ambito della cartolarizzazione effettuata.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono presenti rettifiche di ratei e risconti attivi.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche ed enti finanziari"

Debiti verso banche:

- Mutuo Banca Lazio nord per € 223.089;
- Mutuo Banco BPM per € 1.000.000;
- Mutuo Banco BPM per € 842.532;
- Mutuo Banca Valsabbina per € 232.531;
- Mutuo Blu Banca per € 302.908;
- Mutuo Banco Desio per € 324.014;
- Mutuo Banca Progetto per € 1.354.691;
- Mutuo FEI subordinato per € 1.500.000;
- Mutuo FEI EaSI Funded per € 3.200.000;
- Mutuo Banca Pop. Puglia e Basilicata per € 141.004;
- Mutuo BCC Roma per € 420.990;
- Mutuo BCC Annia per € 387.023;
- Debiti vs SPV c/incassi per € 386.735;
- Debiti vs SPV c/anticipi per € 118.184.
- Debito vs SPV per € 14.756.815;

6.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”

- Altri anticipi per € 119;
- Fondo clienti cartolarizzati per € 528;

Il fondo clienti cartolarizzati rappresenta gli eventuali arrotondamenti e diseallineamenti dei crediti ceduti. I debiti vs SPV rappresentano il totale dei crediti residui ceduti a Beatrix SPV nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione, al netto dei titoli iscritti nell’attivo e da tutte le partite di credito e debito nei confronti del veicolo rappresentano il valore dei titoli senior.

6.3 Dettaglio della voce 30 “debiti rappresentati da titoli”

Nel Consiglio di amministrazione n. 19 del 14 marzo 2019 la società ha deliberato l’emissione di un prestito obbligazionario per euro 750.000 a quattro anni, tasso 6%. L’emissione è servita per dare liquidità all’azienda in un momento di transizione verso acquisizioni di provvista più importanti e durature attraverso accordi già in itinere con il sistema bancario, con fondi di investimento, con privati e aziende e non ultimo con le istituzioni pubbliche attraverso la nascente Banca degli investimenti su un progetto a medio termine, ma più celermente usando CDP che potrebbe mettere a disposizione intanto un plafond dedicato. Il Prestito si è chiuso al 31 dicembre 2019 e sono state emesse obbligazioni per un importo pari ad € 360.000 resta al 31 dicembre 2022 il medesimo debito.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40 e 70.

Nella Voce 40 sono ricompresi debiti per imposta sostitutiva sui finanziamenti erogati, debiti erariali e previdenziali relativi al lavoro dipendente, e debiti per IRAP annuale per un totale di euro 81.108.

La voce 70, il “Trattamento di fine rapporto del personale”, pari ad € 26.488 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2022 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

A. Esistenze iniziali	10.118
B. Aumenti	17.314
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-944
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	26.488

7.2 Composizione della Voce 80 “fondi per rischi e oneri”.

Il saldo della voce è pari a euro 29.992, il fondo è stato creato per fronteggiare una passività probabile derivante dall'analisi di piani di ammortamento riferiti ad anni passati.

7.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo rischi e oneri”

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	29.992
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	
C.2 Altre variazioni	
c. Esistenze finali	29.992

A completamento dell'informativa si illustrano le risoluzioni della passività potenziali di esistenza possibile (non probabile) o indeterminata (non certa) illustrate nella nota integrativa del bilancio 2021 e che hanno trovato risoluzione nel 2022:

- La Società in data 15 ottobre 2021 ha ricevuto da Banca d'Italia una comunicazione di richiesta informazioni in merito all'operazione di impiego di liquidità realizzata nel corso dell'esercizio 2020 attraverso la concessione di un finanziamento a favore di Red Fish Long Term Capital SpA per un importo di euro 1,5 milioni. Con tale comunicazione Banca d'Italia faceva emergere l'esigenza di acquisire più dettagliate informazioni sull'operazione in oggetto e sulle valutazioni effettuate dagli Organi aziendali e dalle funzioni di controllo.

Sono stati trasmessi, pertanto, a Banca d'Italia, come da richiesta, i seguenti documenti:

- una relazione del CdA contenente i) le motivazioni alla base della valutazione della conformità dell'operazione alle disposizioni di legge, al dettato statutario e ai documenti predisposti in occasione degli aumenti di capitale, ii) la situazione attuale di liquidità e l'eventuale conclusione di operazioni analoghe a quelle in esame;
- le valutazioni delle funzioni di controllo;
- i presidi di processo adottati;
- informazioni sull'eventuale presentazione da parte di soci di contestazioni formali o sull'avvio di azioni legali.

Tale richiesta è stata inoltre estesa al Collegio Sindacale. Il 28 febbraio 2023 nel corso di un incontro di carattere generale con banca d'Italia si è parlato anche di questa questione chiarendone definitivamente tutti gli aspetti.

- La Società in data 19 novembre 2021 ha ricevuto un atto di citazione per impugnazione della delibera assembleare del 22 luglio 2021 per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, dinanzi al Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa. Tale impugnazione si è definita nel merito nel 2022 per decadenza dello stato del contendere. È stata richiesta dalle parti l'estinzione del processo e la definizione dell'attribuzione delle spese legali.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Il rispetto del principio della competenza impone di accantonare nel bilancio l'onere per imposte che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, nonché le rettifiche di valore e accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali. Così dispone il principio contabile OIC 25. Di seguito diamo evidenza delle imposte anticipate presenti in bilancio. La società, in base ai piani operativi elaborati nel 2019 aveva ragionevoli elementi per prevedere la probabilità di utili futuri già a partire dall'esercizio 2020, ipotesi confermata dagli utili conseguiti. Si riporta quindi l'analisi dell'utilizzo delle imposte anticipate commisurate all'utilizzo delle perdite pregresse.

A. Esistenze iniziali	18.845
B. Aumenti	
B.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	
B.2 Altri aumenti	
C. Diminuzioni	
C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	18.845
C.2 Altre diminuzioni	
D. Esistenze finali	0

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	
B.2 Altri aumenti	
C. Diminuzioni	
C.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	
C.2 Altre diminuzioni	
D. Esistenze finali	

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

I dati per più facile comprensione su questa sezione sono puntuali in euro

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Non sono presenti azioni o quote proprie.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	5.215.295	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		

A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	5.215.295	
B. Aumenti B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni - a pagamento: - a titolo gratuito: B.2 Vendita di azioni o quote proprie B.3 Altre variazioni	395.000	
C. Diminuzioni C.1 Annullamento C.2 Acquisto di azioni o quote proprie C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali D.1 Azioni o quote proprie (+) D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate	5.610.295	

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione delle riserve (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione dei soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. La voce 110 “sovrapprezzi di emissione” ammonta ad euro 226.442, con un incremento di euro 31.600 rispetto l'esercizio precedente, generato dall'applicazione del tasso del 8% sui round di aumento di capitale fatti nel 2022. La voce 120 “riserva legale” ammonta ad euro 14.785.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

La voce 50 è quindi composta dai seguenti dati:

Debiti vs personale per ferie e permessi	- 35.423
Impiegati c/retribuzioni	- 22.058
Debiti v/INPS e INAIL per lavoro dipendente	- 12.524
Fornitori	- 23.787
Fatture da ricevere	- 68.727
Arrotondamenti paghe passivo	- 2
Fondo v/clienti (anticipo rate incassate)	- 3.561
Totali Altre passività	- 166.082

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

Come chiarito dall'art. 2424-bis, del Codice Civile:

- La voce 60 ratei passivi è quindi composta dai seguenti dati:

Nel 2022 sono presenti ratei passivi per un valore complessivo di euro 7.068, la cui origine deriva dalla contabilizzazione per competenza degli interessi passivi su cedole.

- I risconti passivi sono rappresentati dai proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e non sono presenti in bilancio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nel 2022 sono presenti risconti passivi per un valore complessivo pari ad euro 34.271, la cui origine è riferibile ai ricavi per crediti d'imposta per R&S.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti

Non sono presenti rettifiche relative ai ratei ed ai risconti passivi.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

OPERATORI DEL MICROCREDITO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa							

A.1 Microcredito produttivo				19.092.578	3.966.091		
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti							
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa							
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				5.733.703		4.700.000	
B.2 Debiti verso clientela				14.757.462			
B.3 Debiti rappresentati da titoli			360.000				
B.4 Altre passività			166.083				
C. Operazioni fuori bilancio							
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi: - posizioni lunghe - posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere: - posizioni lunghe - posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				125.000			
C.4 Garanzie ricevute							

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Operatori del microcredito

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	1.515.578
2. Microcredito sociale	
3. Microleasing finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	
6. Altre esposizioni	

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	286.760
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	122.453

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	
2. per servizi ausiliari alla clientela	
3. per servizi ausiliari a terzi	
4. per altri servizi	685.436

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	291.891
3. per servizi di promozione e collocamento	
4. per altri servizi	

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Non sono presenti profitti/perdite da operazioni finanziarie.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130 pari ad € 829.054, di cui:

- Salari e stipendi per € 330.456
- Oneri sociali per € 48.309
- TFR per € 17.314
- Altre spese amministrative per € 432.975

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Dirigenti/Quadri: 2
- Restante personale: 7

Nel 2022 sono state assunte due figure con ruolo amministrativo, un responsabile crediti area nord e un analista. L'organico ad aprile 2022 è composto da due quadro direttivo, 7 dipendenti, due stagisti, oltre ai ruoli assegnati con incarico a Consiglieri di Amministrazione. I Consiglieri con ruoli operativi sono: l'Amministratore delegato, il Responsabile crediti, il Responsabile controlli interni, il Responsabile antiriciclaggio.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

Operatori del microcredito

Tipologia	Rettifiche di valore	Accantonamenti su garanzie e impegni
-----------	----------------------	--------------------------------------

	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Microcredito produttivo		203.741		
2. Microcredito sociale				
3. Microleasing finanziario				
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale				
5. Altri crediti				
6. Altre esposizioni				

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Sono presenti altri proventi di gestione pari a € 2.260.

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Non sono presenti altri oneri di gestione.

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Sono presenti sopravvenienze attive pari a € 4.626.

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Sono presenti sopravvenienze passive diverse pari ad € 13.061 generate da generate dall'applicazione del principio contabile “OIC 29”.

6.5 Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

Sono ricomprese all'interno della voce imposte correnti, “irap” per 11.481 ed “ires” per 21.064, le imposte anticipate iscritte nell'anno 2019 sono state nel presente esercizio completamente assorbite con l'azzeramento delle perdite pregresse.

1. Imposte correnti (-)	-32.545
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-18.545
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-51.090

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate:			
- Microcredito produttivo	23.058.669	368.193	22.690.476
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale			
- Altri crediti			
- altre esposizioni non deteriorate			
- Microcredito produttivo			
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
2. Sofferenze			
- Microcredito produttivo	875.711	507.518	368.193
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
3. Altre esposizioni deteriorate			
- Microcredito produttivo			
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
Totale	23.934.380	875.711	23.058.669

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	348.346
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	527.365
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	875.711
D.1 di cui per interessi di mora	

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	170.389
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	203.741
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	

C.1 riprese di valore da valutazione	5.937
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	
D.1 di cui per interessi di mora	368.193

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	12.009.475
-Microcredito produttivo	12.009.475
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
B. Variazioni in aumento	12.630.346
B.1. nuove operazioni	12.630.346
-Microcredito produttivo	12.630.346
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
B.2. rinnovi	
-Microcredito produttivo	

-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
B.3. altre variazioni in aumento	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C. Variazioni in diminuzione	1.581.152
C.1. rimborsi	
-Microcredito produttivo	1.581.152
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C.2. cancellazioni	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C.3. altre variazioni in diminuzione	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	

-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
D. Esposizione lorda finale	23.058.669
-Microcredito produttivo	23.058.669
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	492
1. nuove operazioni	
-Microcredito produttivo	492
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
2. rinnovi di operazioni già esistenti	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	

1. operazioni rimborsate integralmente	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
2. cancellazioni	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014		
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014		492

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero contratti
- Forniti in proprio	
- Forniti tramite soggetti specializzati	
Totale	

Sezione 2 – Amministratori e i Sindaci*2.1 Compensi:**a) Amministratori*

Il Cda ha nominato un Amministratore Delegato il cui costo annuo aziendale è pari ad € 58.012.

b) Sindaci

Il costo sostenuto per l'attività del Collegio sindacale per il 2022 è pari ad € 17.680.

c) Società di revisione

Il compenso per il 2022 per la società di revisione è stato pari a € 11.235.

*2.2 Crediti e garanzie rilasciate**a) amministratori**b) sindaci*

Nessun Amministratore o Sindaco ha rilasciato garanzie a favore della società.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non c'è impresa controllante che redige bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Non ci sono state operazioni con parti correlate.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nessun accordo non risultante dallo stato patrimoniale è stato concluso.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel CdA convocato il 31/01/2023, con atto del notaio Massimo Malvano, la Società ha deliberato:

1. l'emissione di un prestito obbligazionario, della durata massima di anni 5 per un massimo di euro 5.000.000 rappresentato da obbligazioni al portatore, emesse al valore nominale, non convertibili in azioni né frazionabili. L'obbligazione è sottoscrivibile per multipli di euro 10.000,00 con importo iniziale minimo pari ad euro 20.000 e frutterà l'interesse annuo tra il 7% e il 9%.
2. l'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario, denominato "MICROCREDITO DI IMPRESA SPA – Zero coupon 28 febbraio 2024" non scindibile, per un ammontare pari a nominali euro 2.500.000 rappresentato da obbligazioni al portatore emesse alla pari, denominate in Euro, non convertibili in azioni, non frazionabili né scindibili e tutte riservate alla sottoscrizione da parte di Green Arrow Capital SGR in qualità di gestore, in nome e per conto, del fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano "Microfinanza 1" da essa gestito, rimborsabile alla data di scadenza del 28 febbraio 2024, per la somma complessiva pari ad euro 2.704.000 per la totalità delle Obbligazioni, e quindi per un importo pari ad euro 135.200 per ogni Obbligazione, comprensivi di capitale e interessi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Cda ha proposto di destinare l'utile di esercizio di euro 322.194 come di seguito specificato:

- per il 10% del suo ammontare, come previsto dallo statuto, cioè euro 32.219, a riserva legale;
- per euro 58.524 a copertura delle perdite pregresse;
- per euro 165.000 da destinare a distribuzione utili;
- per euro 66.451 da destinare a riserve.

Il Presidente del CdA

Andrea De Simone